



D.O. n. 221/13

*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. n. 41 del 14 febbraio 2012 "Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, commi 8-bis, 8-quarter e 8-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n.194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25 e dall'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n.148";

VISTO il D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 226, recante "Orientamento e modernizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, recante "Modernizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, legge 7 marzo 2003, n. 38";

VISTI in particolare gli art. 16, 17 e 18 che prevedono, rispettivamente, forme di finanziamento di iniziative a sostegno della cooperazione, dell'associazionismo, dei lavoratori dipendenti sulla base di programmi annuali e pluriennali predisposti dalle associazioni nazionali riconosciute delle cooperative della pesca e dell'acquacoltura, dalle associazioni nazionali riconosciute delle imprese di pesca e delle imprese di acquacoltura, dalle organizzazioni sindacali nazionali stipulanti il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

VISTO il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge n. 10 del 26 febbraio 2011, recante "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie";

VISTO in particolare l'articolo 2, comma 5-undecies del sopracitato decreto legge n. 225 del 29 dicembre 2010, che dispone: "*sono destinatari degli interventi del Programma nazionale (...) relativamente alle iniziative di cui agli articoli 16, 17 e 18 del decreto legislativo 26*



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

maggio 2004, n. 154, le associazioni nazionali riconosciute delle cooperative della pesca, le associazioni nazionali delle imprese di pesca con rappresentanza diretta nel CNEL, le associazioni nazionali delle imprese di acquacoltura e le organizzazioni sindacali nazionali stipulanti il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento nel settore della pesca e gli enti bilaterali previsti da tale contratto collettivo di riferimento del settore, i consorzi riconosciuti ed i soggetti individuati in relazione ai singoli interventi previsti dal Programma nazionale”;

RITENUTO di individuare i soggetti destinatari degli interventi del Programma nazionale in conformità a quanto definito nel sopra riportato all'articolo 2, comma 5-undecies del D.L. n. 225/2010;

VISTO inoltre l'articolo 2, comma 5-duodecies del sopracitato decreto legge n. 225 del 29 dicembre 2010, che abroga gli articoli 2, 4, 5 e 19 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154;

VISTO l'articolo 17 della L. 936 del 30 dicembre 1986 che istituisce presso il CNEL l'Archivio dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro;

VISTO l'art. 3 del D.Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002 relativo al riconoscimento delle Associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2013 di adozione del Programma nazionale triennale della pesca marittima e dell'acquacoltura 2013-2015;

VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 12 secondo il quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTO il parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 23 luglio 1992 con il quale si afferma che per realizzare le esigenze di trasparenza ed imparzialità cui è preordinato l'art. 12 della L. 241/1990 l'Amministrazione può procedere nella forma del



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

decreto ministeriale senza che quest'ultimo rivesta natura regolamentare

CONSIDERATA la necessità di individuare i soggetti destinatari degli interventi del Programma nazionale relativamente alle iniziative di cui agli articoli 16, 17 e 18 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 e di acquisire elementi per determinazione delle risorse da assegnare per la realizzazione delle suddette iniziative con riferimento a ciascuna categoria di soggetti

INVITA

A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE DI CUI AGLI ARTT. 16, 17 E 18 DEL D. LGS. N. 154/2004 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA NAZIONALE TRIENNALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA 2013-2015

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente invito è rivolto ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 5-undecies del decreto legge n. 225 del 29 dicembre 2010, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 26 febbraio 2011, n. 10, quali destinatari degli interventi del Programma Nazionale Triennale della pesca marittima e dell'acquacoltura 2013-2015 adottato con DM 31 gennaio 2013, relativamente alle iniziative di cui agli articoli 16, 17 e 18 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154.
2. Per le finalità di cui al comma 1, i soggetti interessati sono invitati ad esprimere una manifestazione di interesse secondo le modalità ed i termini indicati nel presente invito anche al fine di fornire gli elementi necessari per la determinazione delle risorse per la realizzazione delle iniziative di cui ai citati art. 16,17 e 18 del D. Lgs. n. 154/2004 con riferimento a ciascuna delle categorie di soggetti di cui all'art. 2 del presente invito.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

Art. 2

(Destinatari)

1. Possono esprimere una manifestazione di interesse alla realizzazione del Programma Nazionale triennale della pesca marittima e dell'acquacoltura 2013-2015, di cui al precedente articolo i soggetti in possesso, alla data di pubblicazione del presente bando in GURI, dei requisiti soggettivi necessari per rientrare in almeno una delle seguenti fattispecie:

- a) le associazioni nazionali delle cooperative della pesca riconosciute ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002;
- b) le associazioni nazionali delle imprese di pesca con rappresentanza diretta nel CNEL;
- c) le associazioni nazionali delle imprese di acquacoltura con personalità giuridica;
- d) le organizzazioni sindacali nazionali stipulanti il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento nel settore della pesca, depositato presso il CNEL;
- e) gli enti bilaterali previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento nel settore della pesca;
- f) i consorzi di cui all'art. 2602 c.c. aventi attività esterna in conformità a quanto disposto all'art. 2612 c.c. il cui oggetto statutario sia conforme agli obiettivi del Programma nazionale;
- g) altri soggetti: le associazioni e le organizzazioni sindacali che, pur non possedendo i requisiti sin qui descritti, abbiano uno scopo in linea con le finalità di cui ai citati artt. 16, 17 e 18 del D. Lgs. n. 154/2004 e dimostrino di essere in possesso di competenze nel settore ittico idonee allo svolgimento delle iniziative ivi previste.

Art. 3

(Domanda di partecipazione)

1. La manifestazione di interesse, da presentarsi secondo le modalità di cui al successivo art. 4, deve contenere i seguenti elementi:

- a. per le associazioni nazionali di cooperative della pesca, il legale rappresentante deve dichiarare in autocertificazione ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n.445/2000:



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

- gli estremi del riconoscimento da parte del Ministero delle Attività produttive ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 220/2002;
 - il numero delle cooperative associate con le pertinenti revisioni effettuate nell'ultimo biennio;
 - il numero dei soci;
 - la diffusione e presenza territoriale attraverso l'indicazione delle sedi dislocate sul territorio;
 - il numero dei dipendenti delle cooperative associate;
 - l'eventuale adesione ad associazioni riconosciute a livello europeo;
 - le attività espletate nel settore ittico in favore di Pubbliche Amministrazioni anche in esecuzione delle precedenti programmazioni;
- b. per le associazioni di imprese di pesca, il legale rappresentante deve dichiarare in autocertificazione ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n.445/2000:
- gli estremi dell'acquisizione della rappresentanza diretta nel CNEL;
 - il numero delle imprese associate;
 - il numero dei dipendenti delle imprese associate;
 - la diffusione e presenza territoriale attraverso l'indicazione delle sedi dislocate sul territorio;
 - la capacità di pesca espressa dalle imprese associate (numero complessivo di GT e KW);
 - l'eventuale adesione ad associazioni riconosciute a livello europeo;
 - le attività espletate nel settore ittico in favore di Pubbliche Amministrazioni anche in esecuzione delle precedenti programmazioni;
- c. per le associazioni di imprese di acquacoltura, il legale rappresentante deve dichiarare in autocertificazione ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000:
- gli estremi del provvedimento con cui è stata conferita la personalità giuridica;
 - il numero delle imprese associate;
 - il numero dei dipendenti delle imprese associate;
 - la diffusione e presenza territoriale attraverso l'indicazione delle sedi dislocate sul territorio;
 - l'eventuale adesione ad associazioni riconosciute a livello europeo;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

- le attività espletate nel settore ittico in favore di Pubbliche Amministrazioni anche in esecuzione delle precedenti programmazioni;
- d. per le organizzazioni sindacali di settore, il legale rappresentante deve dichiarare in autocertificazione ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000:
 - l'indicazione del contratto collettivo nazionale stipulato e degli estremi di deposito presso il CNEL;
 - il numero dei lavoratori iscritti;
 - sedi a livello nazionale, regionale, provinciale e di marineria;
 - l'eventuale adesione ad organizzazioni sindacali riconosciute a livello europeo;
 - le attività espletate nel settore ittico in favore di Pubbliche Amministrazioni anche in esecuzione delle precedenti programmazioni;
- e. per gli enti bilaterali previsti dal contratto collettivo, il legale rappresentante deve dichiarare in autocertificazione ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000:
 - il contratto collettivo nazionale di lavoro che istituisce l'istante;
 - le attività espletate nel settore ittico in favore di Pubbliche Amministrazioni anche in esecuzione delle precedenti programmazioni;
- f. per i consorzi di cui all'art. 2602 c.c., il legale rappresentante deve dichiarare in autocertificazione ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000:
 - gli estremi dell'iscrizione nella C.C.I.A.A. e dell'atto costitutivo;
 - gli elementi identificativi dei consorziati;
 - l'ammontare del capitale;
 - l'oggetto sociale;
 - la durata del consorzio;
 - le attività espletate nel settore ittico in favore di Pubbliche Amministrazioni anche in esecuzione delle precedenti programmazioni.

Art. 4

(Modalità di presentazione)

1. La manifestazione di interesse deve pervenire entro e non oltre dieci giorni dalla pubblicazione del presente invito in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, alla Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, Viale dell'Arte 16, - 00144



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

Roma - a mezzo posta raccomandata con ricevuta di ritorno oppure via posta elettronica certificata all'indirizzo: pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it.

2. Alla domanda di partecipazione, da redigersi ai sensi del DPR n. 445/2000, deve essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata dal legale rappresentante in cui si comunicano tutte le informazioni sulla natura e finalità dell'ente nonché gli elementi descritti all'articolo 3;
- atto costitutivo e statuto dell'Ente;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

3. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli anche a campione, ai sensi dell'art. 71 e ss. del DPR n. 445/2000, in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del medesimo DPR n. 445/2000.

4. Le manifestazioni di interesse inoltrate dai soggetti interessati non costituiscono, in ogni caso, un vincolo per l'Amministrazione nella realizzazione del Programma nazionale triennale della pesca marittima e dell'acquacoltura 2013-2015.

Art. 5

(Valutazione)

1. Scaduto il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse, l'Amministrazione provvede all'esame delle stesse al fine di individuare i soggetti attuatori, distinti secondo le categorie di cui all'art. 2 del presente decreto.

2. All'esito del procedimento, l'elenco dei soggetti attuatori, distinti per categoria giuridica, è approvato con provvedimento del Direttore generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, pubblicato sul sito internet di questo Ministero.

3. Il provvedimento di cui al precedente comma indica, altresì, le modalità con cui, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, i soggetti individuati sono invitati dall'Amministrazione a presentare un programma per dare esecuzione alle iniziative di cui agli artt. 16, 17 e 18 del D.lgs. n. 154/2004, gli obiettivi da realizzare, le risorse finanziarie



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

disponibili, i criteri di valutazione dei programmi proposti; le modalità di concessione dei finanziamenti.

4. Il responsabile del procedimento è il dirigente dell'Unità dirigenziale non generale PEMAC IV della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.

Art. 6

(Trattamento dati personali)

1. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si informa che l'Amministrazione è tenuta a gestire i dati personali dei soggetti che presentano la manifestazione di interesse di cui al presente invito.
2. I dati personali sono trattati nel rispetto delle norme vigenti con l'adozione delle misure di protezione necessarie per garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni.
3. Il trattamento dei dati può comprendere le seguenti operazioni: raccolta, registrazione, conservazione, elaborazione, selezione, estrazione, raffronto, comunicazione, cancellazione. Dette operazioni sono effettuate nel rispetto delle norme vigenti, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate e con l'adozione delle misure di protezione necessarie per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati trattati. La manifestazione di interesse di cui al presente decreto richiede necessariamente che sia fornito il consenso al trattamento dei dati personali.

Art. 7

(Pubblicità)

1. Il presente decreto è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché divulgato attraverso il sito internet del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali www.politicheagricole.gov.it.

Sede, 10 GIU. 2013

Il Direttore Generale *ad interim*
Emilio Gatto